



CATALOGO
2023

Ventanas edizioni

Corso Trieste, 56 - 00198 Roma

www.ventanasedizioni.it

librerie@ventanasedizioni.it

[FACEBOOK](#) ventanasedizioni

[INSTAGRAM](#) ventanasedizioni

CHI SIAMO

Ventanas è una casa editrice indipendente fondata nel 2023 da Laura Putti.

Il progetto iniziale prevedeva soltanto opere tradotte dallo spagnolo. Ma le **Ventanas**, le nostre finestre, si sono aperte anche all'italiano e al francese.

Tutto ci interessa. Siamo attente alle novità letterarie in America Latina, ma rovistiamo anche tra i classici dimenticati del passato per riproporli con uno spirito contemporaneo.

Ventanas ha tre collane: in *Palabras* spaziato dal romanzo al saggio, fino alla biografia disegnata; affidiamo *Parole* alla non-fiction e al giornalismo italiano; *Paroles* va controcorrente verso raffinati autori francesi del secolo scorso, con qualche sorpresa ben più attuale.

Non seguiamo mode e ancora meno esigenze di mercato.

Siamo totalmente autarchiche: contattiamo le autrici e gli autori e li traduciamo.

Serena Bianchi e Laura Putti traducono lo spagnolo, mentre Paola Vallatta è in squadra per il francese.

I libri di **Ventanas** propongono una letteratura indipendente e originale, spesso con argomenti forti, scelta con un unico criterio e un unico gusto: il nostro.

Contatti:

www.ventanasedizioni.it

librerie@ventanasedizioni.it

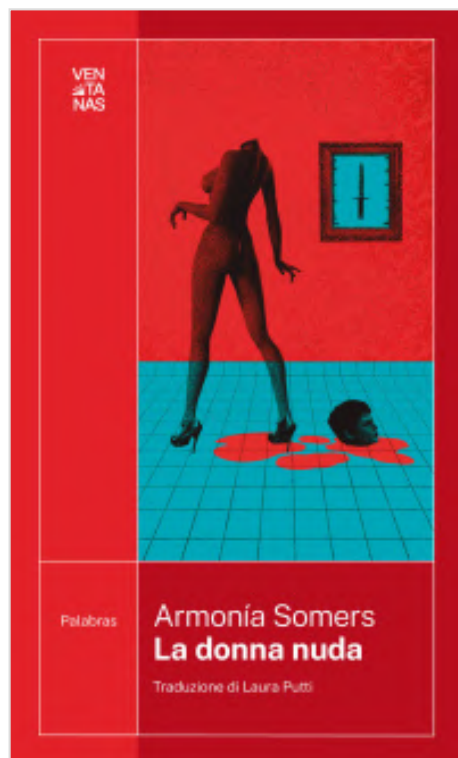
[FACEBOOK](#) ventanasedizioni

[INSTAGRAM](#) ventanasedizioni

NARRATIVA

LA DONNA NUDA

di Armonía Somers

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **140**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **22/03/2023**ISBN: **9791281276000**

«Odiavano la sconosciuta, si odiavano e odiavano gli altri. Per colpa della donna ognuno aveva scoperto se stesso, e la rivelazione era di quelle che non si perdonano, almeno quando c'è sotto qualcosa di misterioso. Lei era libera grazie alla sua nudità, su questo non sarebbero nate discussioni».

Traduzione di Laura Putti

Il giorno del suo trentesimo compleanno Rebeca Linke scende da un treno che si è fermato in mezzo a un bosco dove lei ha comprato una casa. Apre la porta, entra e lascia scivolare a terra il cappotto sotto il quale è nuda. Fra le pagine di un libro trova uno spadino tagliacarte e piano piano, muscoli dopo pelle, legamenti dopo vene, arterie, cartilagine, si taglia la testa. La posa su un piedistallo e decide di uscire nella notte. Ma ci ripensa, se la rimette sul collo «con un colpo deciso, come un casco da combattimento» e inizia a vagare per il bosco, i lunghi capelli sciolti sul corpo candido e perfetto.

Da questo momento in poi gli uomini ai quali si avvicinerà – due gemelli, un boscaiolo, un prete – compiranno gesti assurdi e criminali. Tanto che un intero paese armato di mazze e forconi si metterà sulle sue tracce. Il corpo nudo della donna è il peccato, è la tentazione, ma è anche, e soprattutto, il fantasma dei desideri più segreti, più repressi.

Lungo un'intera notte nella quale nessuno dormirà, i capelli sciolti di Rebeca Linke passeranno come una cometa filante sulle squallide alcove del paese. Ma l'alba, per lei, sarà tragica.

La donna nuda è in assoluto la prima traduzione italiana di un'opera di Armonía Somers.

La nuova generazione delle scrittrici latinoamericane segnala da tempo il talento dimenticato di Armonía Somers, autrice di un'opera complessa, unica, quasi intraducibile. Nell'ultimo anno i suoi racconti e i suoi romanzi hanno avuto un recupero importante in molti paesi europei. Con coraggio e un po' di incoscienza Ventanas ha scelto *La donna nuda* come prima uscita.

L'AUTORE

Nata nel 1914 a Pando e morta nel 1994 a Montevideo, l'uruguaiana Armonía Somers (pseudonimo di Armonía Liropeya Etchepare) è considerata un'autrice di culto e una delle grandi scrittrici femministe latinoamericane.

La donna nuda (1950) è il suo primo romanzo e all'epoca scatenò un dibattito feroce al quale lei non partecipò. Per anni, infatti, nessuno seppe chi si nascondeva dietro a quel nome e a quella complessa, scandalosa scrittura.

A *La donna nuda* seguirono alcune raccolte di racconti e altri quattro romanzi. Eccessiva, misteriosa, anticonvenzionale, Armonía Somers è stata una personalità letteraria controversa e difficilmente catalogabile.

NARRATIVA

ANCHE GLI ALBERI CADUTI SONO IL BOSCO

di Alejandra Kamiya



«Alcune risposte arrivano solo per imporci una domanda e quando fanno “clic” l’una contro l’altra, in quel minuscolo suono c’è la chiave per tutta la pace del mondo».

Traduzione di Serena Bianchi

Un’amicizia segreta e immortale, l’onore di una missione incomprensibile in tempo di guerra, una storia di abusi familiari, la maternità, il suicidio. E prima e al di sopra di questi e altri temi, il disagio di essere «giapponese in Argentina e argentina in Giappone, così, con la lettera minuscola per me e la maiuscola per il Paese».

Anche gli alberi caduti sono il bosco è il frutto di un lavoro lento e minuzioso. Tutto ciò che finisce sulla pagina di Alejandra Kamiya ha un peso, anche i silenzi. Sotto una scrittura densa ma lievissima si agitano gli stati d’animo turbolenti di personaggi che quasi sempre hanno la loro epifania nel quotidiano. Grazie a un’estrema cura dei dettagli, Alejandra Kamiya condensa in poche pagine esistenze intere. Di donne per lo più, osservate da diverse angolazioni, in età della vita e contesti sociali molto distanti.

Dodici racconti che lasciano più domande che risposte e scavano in profondità, oltre la fine del racconto e del libro.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **142**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **22/03/2023**ISBN: **9791281276024**

La colazione perfetta, il racconto di un suicidio che apre la raccolta, è un riferimento e un chiaro omaggio a Sylvia Plath. Alejandra Kamiya è una cuentista pura e nel suo stile convergono le influenze della lunga tradizione argentina e delle grandi scrittrici di racconti, da Clarice Lispector a Alice Munro. Anche gli alberi caduti sono il bosco è la prima opera dell’autrice pubblicata in Italia

L'AUTORE

Alejandra Kamiya è nata nel 1966 a Buenos Aires da padre giapponese e madre argentina.

Maturata nel laboratorio del titano della letteratura argentina Abelardo Castillo, la sua scrittura si rivela nei contrasti e nelle sovrapposizioni tra Oriente e Occidente.

Kamiya ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Concurso de cuentos della Feria del libro di Buenos Aires nel 2009 e il Concurso de cuentos Max Aub nel 2011.

Anche gli alberi caduti sono il bosco è la prima opera dell’autrice pubblicata in Italia.

SAGGISTICA

ITALO

di *Bernardo Valli*

«I silenzi erano pareri negativi. E non erano rari. Italo non sprecava le parole. Con un amico estraneo al mondo letterario il suo linguaggio era più libero. Al tempo stesso si adeguava. Questa era la mia impressione. E ne approfittai».

«Italo mi dava appuntamento al Flore...» racconta Bernardo Valli. Parigi, anni Settanta. Quelli in cui Calvino vive nella capitale francese con sua moglie Chichita e la figlia Giovanna. Anche Bernardo Valli è lì, corrispondente e inviato prima per il "Corriere della Sera", poi per "La Repubblica" e nell'80, quando lo scrittore va a vivere definitivamente a Roma, passa a "La Stampa". Si incontrano per la prima volta nel '75 nell'ufficio del "Corriere" nel quartiere degli Champs Elysées, dove lo scrittore è andato a portare un suo articolo. Il giornalista lo aiuta a correggere gli errori nella bozza del telescrivente. Sarà l'inizio di un'amicizia che andrà oltre le rispettive professioni e della quale Bernardo Valli aveva scelto di non parlare. Lo fa adesso, per la prima volta, alla sua maniera. Quella di chi non ha mai voluto scrivere qualcosa di diverso da un articolo di giornale. Questo libro ne raccoglie sei su Italo Calvino che furono pubblicati su "La Repubblica" dal 1977 al 2012, più alcune note biografiche e frammenti di ricordi sotto forma di una lunga introduzione.

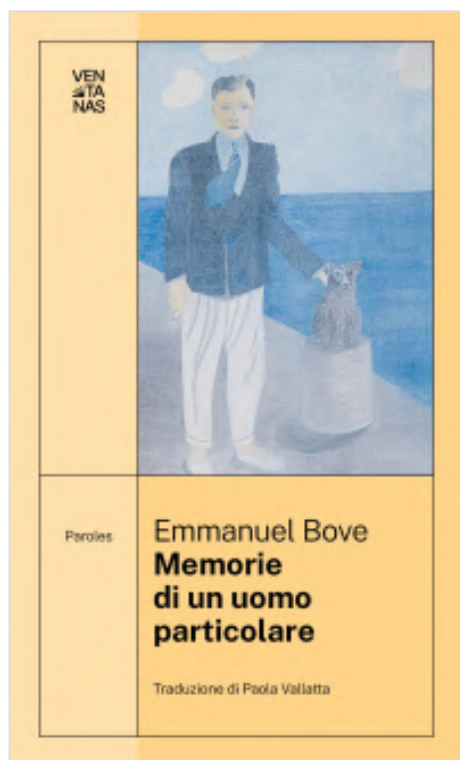
Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **88**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **15/04/2023**ISBN: **9791281276086**

Il più grande degli inviati speciali parla dello scrittore più importante del Novecento. Le passioni letterarie, soprattutto l'amato Conrad, poi la sua vita a Parigi e il rapporto intenso con la moglie Chichita. Frammenti d'autore che ricostruiscono il percorso umano e professionale di un gigante della letteratura italiana.

L'AUTORE

Bernardo Valli nasce a Parma nel 1930. Il primo incarico è nella cronaca di Milano del quotidiano "L'Italia", nel 1955. L'anno seguente passa a "Il Giorno", appena fondato. Nel 1958 il direttore Gaetano Baldacci lo invia in Venezuela, cui seguiranno l'Argentina, la Repubblica Dominicana, Cuba. Negli anni Sessanta segue il Sudafrica e la decolonizzazione africana (Congo, Mali, Ghana, Senegal, Guinea, fino alla guerra d'Algeria). Per "Il Giorno" è anche corrispondente da Londra. Dal '73 al '77 passa al "Corriere della Sera" diretto da Piero Ottone che nel '75 lo invia in Estremo Oriente da dove racconta il Vietnam, l'India, il Giappone, la Cina. Alla fine della guerra vietnamita va a Parigi come corrispondente, e la capitale francese diventerà la sua residenza. Si sposterà per seguire le guerre mediorientali, quelle della Bosnia e dell'Iraq, e tutti gli avvenimenti che hanno fatto la Storia del secolo scorso, e in parte anche di questo. Dal '77 al '79 scrive per "La Repubblica" di Eugenio Scalfari, che lascia dal '79 all'85 per "La Stampa" diretta da Giorgio Fattori. A "La Repubblica" torna nell'85 e vi resta fino al 2020. Dal 2016 al 2022 ha tenuto una rubrica - "Dentro e fuori" - sul settimanale "L'Espresso".

NARRATIVA

MEMORIE DI UN UOMO PARTICOLAREdi *Emmanuel Bove*

«C'è una cosa che non bisogna chiedere all'amore. È quella di trasformare le nature infelici. Si capirà, dopo la lettura di queste pagine, che non ho fatto quest'osservazione alla leggera».

Traduzione di Paola Vallatta

L'uomo particolare, Jean Marie Thély, è inquieto. A preoccuparlo è una lettera che, forse, potrebbe cambiare il suo destino. Sono solo quattro righe, inviate per rimandare un appuntamento. Non sembrano, però, di buon augurio. Jean Marie possiede fascino e nient'altro: è un parassita che sogna soltanto di avere un posto tutto suo tra gli uomini. Ma è la sua stessa storia che gli impedisce di occuparlo. Jean è figlio di una violenza e durante l'infanzia e la giovinezza, trascorse soprattutto dalle parti di Compiègne, nord della Francia, non lontano da Parigi, cresce nella casetta dei custodi, distante e al tempo stesso vicino alle famiglie ricche della zona. Si arrabatta, cerca di distinguersi dagli altri bambini e una giovane signora benestante lo prende sotto la sua tutela. La tradirà, come ha sempre tradito tutti, con nonchalance. Tutto in questa storia avviene per caso. Tutto è appena accennato. Persino la guerra, che aleggia sulle pagine centrali del romanzo e che condiziona l'intera vita del protagonista, rimane sfumata, sullo sfondo.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **232**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **04/05/2023**ISBN: **9791281276017**

Les Mémoires furono pubblicate postume soltanto nel 1987: è uno dei libri più complessi di Bove, il più autobiografico, il meno conciliante. È, in un certo modo, il Bove più puro. La scrittura, lucidissima, a volte tagliente, procede come un flusso di coscienza. È un romanzo per riscoprire un grande autore "segreto", scrittore per scrittori, la cui leggenda, in Francia, ma non solo, torna ciclicamente a popolare le vetrine delle librerie.

L'AUTORE

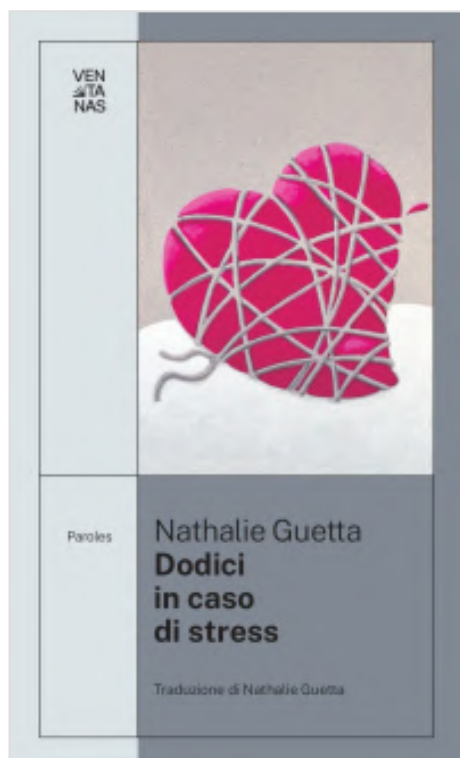
Emmanuel Bove, nato a Parigi nel 1898 e morto nel 1945, è prima di tutto un personaggio di fantasia. Il vero nome dello scrittore è infatti Emmanuel Bobovnikoff, lo stesso di suo padre, ma si firmerà sempre Bove. Figlio di un ebreo senza un impiego stabile, nato nel ghetto di Kiev e fuggito dai pogrom russi, e di una donna delle pulizie lussemburghese, non ha avuto una vita facile. Durante la Prima guerra mondiale si arrangia con piccoli lavori tra Parigi e Marsiglia. Nel 1922 si sposa e si trasferisce in Austria, dove comincia a scrivere. Ha due figlie e divorzia nel 1930 per risposarsi poco dopo con una ricca signora, con la quale vivrà qualche tempo ad Algeri durante la Seconda guerra mondiale. Scoperto da Colette - che nel 1924 fece pubblicare *I miei amici*, il primo romanzo, considerato il suo capolavoro - era amato da Rilke come da Beckett.

Bove è autore di una trentina di opere, in gran parte ampiamente autobiografiche. Negli anni Ottanta, dopo un lungo oblio, è stato riscoperto e tradotto in tedesco da Peter Handke che lo considera un autore di culto e sostiene che «dovrebbe essere il santo patrono degli scrittori (puri), più di Kafka e alla stessa stregua di Anton Čechov e Francis Scott Fitzgerald».

NARRATIVA

DODICI IN CASO DI STRESS

di Guetta Nathalie



«Ho come un difetto di fabbricazione, un pezzo irreperibile diciamo, e mi rincresce davvero tanto perché si tratta di un pezzo basilare per evitare lo smarrimento esistenziale permanente».

Come in una *road novel* urbana, seguiamo Houssine e Gaby vagabondare per Parigi in cerca di un luogo tranquillo per vivere il loro amore. Che tranquillo non è. Lui è un ragazzo di origine algerina, ha 28 anni e sta per sposarsi in Cabilia con un matrimonio arrangiato dalla famiglia. Lei di anni ne ha 46, è ebrea, indossa scarpe con brillantini e si lascia trascinare in ristoranti turchi e cinesi, in tavole calde algerine e in caffè parigini con topi che si chiamano Jean-Louis. Fanno l'amore nei bagni di un bar di fronte la Gare du Nord, poi sul pianerottolo in un palazzo del quartiere di Montreuil. Lei gli canta canzoni napoletane; lui, a suo modo, fa di tutto per non perderla. La ama, ma sposa un'altra. C'è, e non c'è. Stanca delle continue assenze di Houssine, stanca di aspettarlo sempre, Gaby riuscirà infine a liberarsi di lui. Parigi è lì, a portata di mano. E «ospita, culla, lenisce».

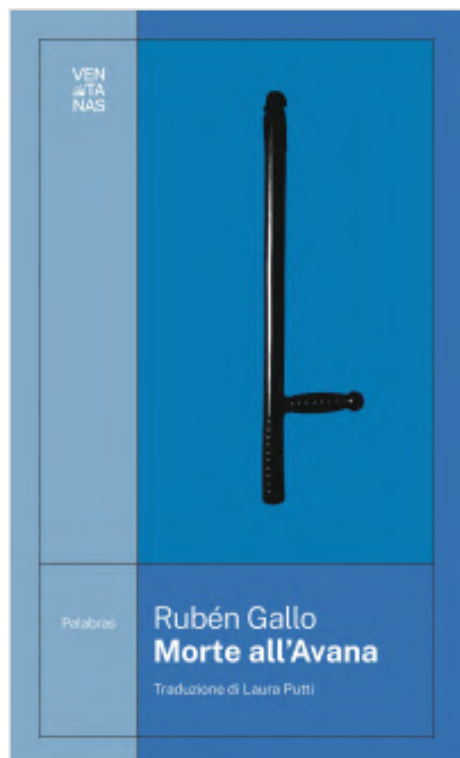
Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **128**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **14/06/2023**ISBN: **9791281276079**

Non è solo un'attrice comica un po' surreale, una pessima ballerina e una signora minuta nascosta in un'enorme maschera da criceto: Nathalie Guetta racconta sentimenti universali, l'amore tra due anime diverse, l'incontro tra mondi inconciliabili. Lo fa a suo modo, ridendo di sé - e facendo molto ridere i lettori - quando si accorge che sta per scivolare nel patetico, quando il terreno diventa smielato. Tutto è finzione. Ma, attenti, tutto è anche vero...

L'AUTORE

Nathalie Guetta è nata nel 1958 a Parigi e morirà non si sa quando, ma quasi sicuramente non a Parigi. Ha impiegato più di sessant'anni per metabolizzare regole basilari di vita che di solito si assimilano in età tra i dieci e i quindici anni. Nel frattempo ha fatto l'attrice perché non le restava altra opzione. Tutti pensano che lei sia da sempre la perpetua di Don Matteo, in realtà, arrivata in Italia, a Napoli, a 25 anni, ha girato film d'autore, ha recitato in teatro con Carlo Cecchi, è stata ospite fissa in televisione al Maurizio Costanzo Show. Il padre, vero grande amore della sua vita, dice che non è da tutti avere tre figli su Wikipedia. Nathalie Guetta è infatti la sorella di Bernard Guetta, importante giornalista francese, oggi parlamentare europeo, e del musicista David Guetta, che ha però un'altra madre. *Dodici in caso di stress* racconta il risveglio tardivo di Nathalie/Gaby. È il suo romanzo d'esordio al quale con grande probabilità non ne seguirà un altro. Non per mancanza di idee o di argomenti. Per pigrizia, semplicemente.

NARRATIVA

MORTE ALL'AVANAdi *Rubén Gallo*

«E ora che ti sto raccontando tutto questo penso, povero Manuel, che ringraziava il marinaio e diceva se non era per lui starei ad annoiarmi in Spagna. Poverino, perché se non l'avessero tradito, se ne starebbe nel suo paese, annoiato, sì, ma almeno non lo avrebbero ammazzato».

Traduzione di Laura Putti

Un corpo maschile carbonizzato è rinvenuto sul bordo della strada che conduce all'Aeroporto Internacional José Martí dell'Avana. Appartiene a Manuel Tomás Ricana, imprenditore edile spagnolo residente da anni nella capitale cubana e attivissimo turista sessuale. Il cadavere ha un pupazzo di pelouche in bocca e l'uomo è stato strangolato almeno dieci giorni prima.

Attorno a questa morte misteriosa si scatena il balletto degli omosessuali, dei marchettari, dei travestiti e, soprattutto, degli stranieri a caccia di ragazzi che popolano le notti sul Malecón, il famoso lungomare dell'Avana, e i bar e i cabaret gay nati nella capitale cubana ben prima della morte di Fidel Castro.

Un romanzo polifonico, suddiviso in capitoli brevi. Ognuno dei protagonisti ha il proprio racconto, la propria storia con la vittima. E il finale sarà più che una sorpresa.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **356**Formato: **12x20**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **11/10/2023**ISBN: **9791281276109**

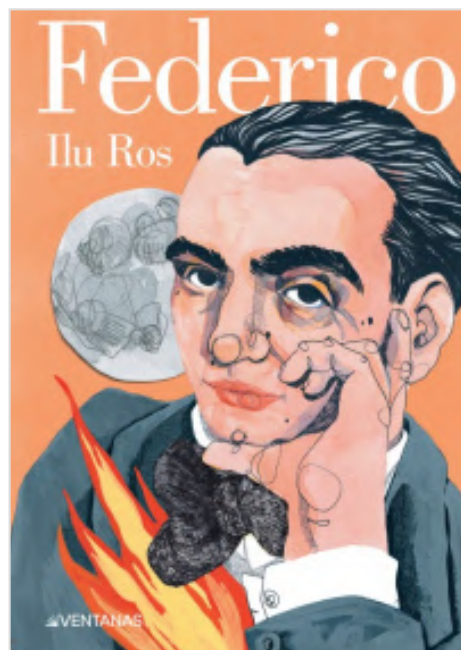
L'Avana come non avete mai pensato che fosse. Un viaggio nell'ambiente della prostituzione maschile, divertente e colorato soltanto in apparenza. Ma in realtà una denuncia sociale e politica della complessa situazione cubana.

L'AUTORE

Rubén Gallo, messicano, scrittore e saggista, dal 2002 insegna letteratura all'università a Princeton, dove si occupa anche della storia cultura e europea. Nel 2017 pubblica *Conversación in Princeton*, libro intervista con Mario Vargas Llosa, e nello stesso anno esce anche *Teoría y práctica de La Habana*, romanzo ambientato nella notte cubana. Gallo ha pubblicato saggi su Freud (è nel board dei consiglieri del Museo Freud a Vienna), sul movimento delle avanguardie in Messico, su Città del Messico, su Proust e, nel 2013, per Il Saggiatore è uscito *Un Edipo stalinista*.

Gallo vive tra New York, la Francia, il Messico e l'Avana. Da anni si interessa, come professore e come ricercatore, alla letteratura cubana della quale è uno dei massimi esperti.

NARRATIVA

FEDERICOdi *Ilu Ros*

«La grande disegnatrice e narratrice Ilu Ros si misura con la vita e l'opera di Federico García Lorca. Il suo Federico è colmo di passione, arte, vita e poesia. Un lavoro di ricerca accurato e rigoroso illustrato con un tratto libero, evocativo, personalissimo. Un gioiello».
Elvira Lindo

Traduzione di Serena Bianchi

Nella letteratura, nella poesia e nel teatro spagnolo Federico è soltanto uno. Del cognome non c'è bisogno. Poeta eterno, dotato di una chiarezza di pensiero che mantiene ancora oggi intatta la sua potenza, García Lorca incarna luci e ombre della storia spagnola: l'epoca culturalmente più sfavillante del Siglo de Oro, ma anche la guerra civile e la vergogna di un popolo che mai potrà perdonarsi la morte del poeta che più lo rappresentava. Con il suo personalissimo tratto la disegnatrice Ilu Ros racconta la storia di Federico García Lorca attraverso le voci di coloro che lo hanno conosciuto, dalla famiglia - le donne della sua vita: l'amatissima madre Donna Vicenta, la balia Dolores detta La Colorina, la sorella Isabelita, l'amica Emilia Llanos - agli amici degli anni granadini, nel periodo di febbrile attività poetica, fino a quelli della Residencia de Estudiantes a Madrid, dove incontra Salvador Dalí e con lui vive un'intensa amicizia sentimentale. Poi i viaggi letterari, sempre permeati di quell'umanità che è la materia della sua poesia: a New York, a Cuba, ma anche nei paesini della Spagna profonda con la Barraca, leggendario camion teatrale itinerante.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Pagine: **352**Formato: **18x24.7**Prezzo: **26.00 €**Pubblicazione: **15/11/2023**ISBN: **9791281276123**

Gli acquerelli, gli inchiostri e le matite di Ilu Ros accompagnano i colori dell'Andalusia, ne carezzano i vicoli, i tetti, le onde, le spiagge. Una graphic novel sulla vita e sui luoghi di uno dei più importanti poeti del Ventesimo secolo.

L'AUTORE

Ilu Ros nasce a Mula (Murcia) nel 1985. Laureata in Belle Arti e Comunicazione Audiovisiva all'Università di Granada, solo dopo essersi trasferita a Londra nel 2011 decide di dedicarsi unicamente al disegno e all'illustrazione. Nel 2018 pubblica il suo primo libro, *Hey Sky, I'm on my Way: A Book About Influential Women* (New York, Lit Riot Press).

Federico, che in Spagna è alla nona edizione, con decine di migliaia di copie vendute, è il primo libro dell'autrice pubblicato in Italia. Lo straordinario lavoro di Ilu Ros su García Lorca è proseguito con *Una trilogía rural* (che raccoglie *Nozze di sangue*, *Yerma* e *La casa di Bernarda Alba*) uscito in Spagna nel 2022.

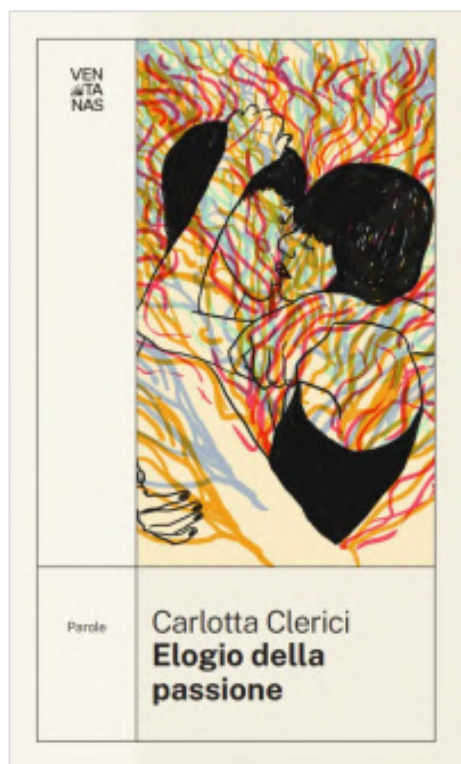
Federico pasó en Cadaqués el resto de su segunda estancia en Cataluña. Fue muy feliz.
Esta visita se alargaría dos meses y medio; le costó mucho trabajo separarse de su alma gemela.



NARRATIVA

ELOGIO DELLA PASSIONE

di Carlotta Clerici



«Quell'amore al quale mi sono consegnata tutta intera. In cui mi sono persa. Quell'amore che ho avuto la fortuna inaudita di vivere almeno una volta. Che mi ha sollevata al di sopra di questa terra imperfetta, di questa vita effimera, facendomi credere all'esistenza del cielo».

Matilde è una musicista italiana che vive a Parigi con il marito francese Pierre e la loro bambina Alice. Dietro le apparenze di una vita serena, Matilde si dibatte in una routine nella quale non riesce più a trovare il piacere e l'energia di cui ha bisogno. È una donna vitale, entusiasta.

Un concerto a Milano, l'incontro con Francesco, un affascinante fotografo, e il suo mondo va in pezzi. Senza rifletterci su Matilde si getta corpo e anima in una passione che spazza via in un attimo tutto quello che ha costruito.

La seguiamo dal 14 agosto alla fine di aprile di un anno imprecisato, e come sospeso, tra il lago di Como, dove vive la sua sconvolgente storia d'amore, e Parigi, dove la sua "vera vita" alla fine la riconduce. E dove sarà finalmente una donna nuova, appagata, libera.

Un ritratto di donna che si presterà a infinite identificazioni personali. La storia di una passione assoluta, fulminante, in cui lei diventa corpo d'amore, e quell'immensità annienta tutti i ruoli di cui è composta una vita femminile. Perfino il ruolo di madre.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Formato: **12x20**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **22/11/2023**ISBN: **9791281276147**

L'AUTORE

Nata sulle sponde del lago di Como (che attraversa tutte le estati a nuoto, particolare non trascurabile per i lettori del romanzo) Carlotta Clerici vive e lavora a Parigi da più di trent'anni. Ci è arrivata seguendo la sua passione per il teatro e per un certo bisogno di emanciparsi da una famiglia intellettualmente troppo impegnativa.

Regista e autrice, ha messo in scena e pubblicato una decina di testi, tutti scritti in francese, uno dei quali, *Ce soir j'ovule* del 2010 (presentato in Italia con il titolo *Stasera ovulo*), continua ad avere una carriera internazionale.

Uscito in Francia nel 2017, *Elogio della passione* è il suo primo romanzo.



ANTICIPAZIONE
2024

Ventanas edizioni
Corso Trieste, 56 - 00198 Roma

www.ventanasedizioni.it

[FACEBOOK](#) ventanasedizioni

librerie@ventanasedizioni.it

[INSTAGRAM](#) ventanasedizioni

NARRATIVA

DI TAGLIO IN TAGLIO

di Juan Sebastián Gaviria



«Con gli occhi umidi e le mani che tremavano, Adam si abbassò le mutandine. Gli agenti videro quel complesso sistema, con i pezzi di nastro adesivo attaccati dal ventre e dagli inguini. Una specie di tanga fatto in casa, una precaria cintura di castità, una perversione».

Traduzione di Laura Putti

Adam è un camionista che viaggia nel sud del Texas. Ha una famiglia, un bambino che ama follemente. Ma non è quella di famiglia, la vita che fa per lui. Ha cercato di essere come suo padre e come sua moglie l'avrebbero voluto. Ha fatto di tutto, non ci è riuscito.

Prima di operarsi, di cambiare sesso e di diventare Amanda, Adam viaggerà attraverso prigionie e narcotraffico, amori tossici e combattimenti clandestini corpo a corpo davanti a scommettitori assetati di morte, viaggerà attraverso violenze di ogni genere.

Lo inseguiranno, lo massacreranno, lo stupreranno, gli porteranno via suo figlio e lui non smetterà mai di cercarlo. Finché non lo troverà. Ma sarà troppo tardi.

Editore: **VENTANAS EDIZIONI**Formato: **12x20**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **17/01/2024**ISBN: **9791281276161**

La scrittura di Juan Sebastián Gaviria ha un ritmo che non concede tregua. Nel suo romanzo allinea sentimenti purissimi e una violenza feroce, un cambiamento di genere e un ostinato istinto paterno, del sesso esplicito e un'ingenuità infantile. E niente sembra mai essere in contraddizione.

L'AUTORE

Nato a Bogotá nel 1980, Juan Sebastián Gaviria è uno degli scrittori latinoamericani da non perdere d'occhio. A diciassette anni è stato espulso da un'accademia militare negli Stati Uniti, è ritornato in Colombia, ma non ha mai finito il liceo. Come il Che, ha fatto un viaggio iniziatico in motocicletta, tra il 2007 al 2009, da Bogotá all'Alaska, è sceso fino in Patagonia, a Punta Arenas, Cile, ed è risalito a Bogotá. Nato da quel viaggio, il suo primo libro è di poesia: *Cicatriz Souvenir* (2009). Dopo alcuni anni negli Stati Uniti, oggi vive stabilmente in Colombia con la sua famiglia. Alla passione per la scrittura alterna quella per i coltelli, da cucina e da difesa, che crea in modo artigianale e in modelli unici come opere d'arte.

Di taglio in taglio è il suo quinto romanzo, il primo a essere tradotto in italiano.